

OGGETTO: Atto di indirizzo inerente la costruzione di centrali a combustione di biomasse sul territorio comunale – Verbale di deliberazione della giunta comunale n. 332 del 23/09/2010.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che negli ultimi mesi pervengono al Settore Uso ed Assetto del Territorio di questo Comune diverse richieste relative a impianti di produzione di energia tra le quali per la costruzione di centrali a combustione di biomassa per la produzione di energia alternativa o convocazioni a Conferenze di Servizi; indette dalle Direzioni Regionali, competenti al rilascio delle autorizzazioni in oggetto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/90 e s.m.i., poichè gran parte degli impianti in oggetto sono approvati dalla Regione ed i Comuni possono solamente esprimere il loro parere tecnico sotto l'aspetto della conformità e compatibilità edilizia – urbanistica;

Dato atto:

- che la Regione Veneto non ha ancora provveduto alla redazione ed approvazione di un proprio Piano Energetico che regoli modalità, condizioni e limiti per la realizzazione degli impianti che producono energia alternativa, in modo tale da non permettere la costruzione di questa tipologia di impianti in maniera indiscriminata e senza regole ed al fine di assicurare una maggior tutela del patrimonio ambientale del territorio regionale;
- che la normativa della Comunità Europea in materia prevede di effettuare, prima della presentazione dell'istanza per l'approvazione della tipologia di impianti in oggetto, una procedura concertativa con gli Enti interessati ed i residenti;

Dato atto, altresì, che il Comune di San Michele con la località di Bibione, considerata la “prima spiaggia d'Italia” ed assegnataria di numerose “bandiere blu” è Comune turistico e che l'Amministrazione Comunale ha l'intenzione di attuare attraverso il P.A.T. , alla data attuale in fase di redazione, la possibilità e fattibilità di un turismo alternativo a quello balneare puro e semplice, incentivando questa tipologia di turismo ed interessando tutto il territorio comunale, nonchè sfruttando le numerose e pregevoli risorse ambientali presenti nel territorio e che si intende preservare e tutelare ad ogni costo;

Considerato che l'approvazione e la realizzazione di questa tipologia di impianti può portare a problemi legati alla circolazione di mezzi pesanti , all'inquinamento dell'aria, dei terreni, acustico, con conseguenze che sicuramente si ripercuoterebbero sulle colture agrifrutticole e sul turismo, sensibile alla qualità dell'ambiente;

Considerato che la Regione Veneto nel raggio di poco più di una decina di chilometri ha già autorizzato ben quattro centrali a combustione di biomasse (Cinto Caomaggiore , Summaga, Villanova di Fossalta di Portogruaro e Lugugnana) ed una è già autorizzata nel territorio comunale di Latisana (Regione Friuli Venezia Giulia) , alcune di notevoli dimensioni, che già dunque rischiano di compromettere la tutela ambientale del territorio;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, indispensabile un'attenta valutazione del bilancio energetico (energia grigia da traffico) di tutto il processo , dalla produzione al conferimento presso l'impianto di produzione dell'energia , nonchè assicurare, attraverso

l'individuazione di condizioni e modalità di realizzazione degli impianti in oggetto una maggiore tutela del patrimonio ambientale;

Ritenuto altresì che la destinazione della biomassa è ambientalmente più sostenibile se indirizzata verso lo sfruttamento termico in impianti di piccole dimensioni in quanto viene assicurato un più stretto rapporto tra il bacino di approvvigionamento della biomassa ed il suo luogo di utilizzo, sviluppando "filieri corte" che comportino un minor consumo di energia grigia, necessaria nelle fasi di trasporto del biocombustibile;

Dato atto che è necessario fornire gli indirizzi necessari ai fini sopra espressi, stabilendo i seguenti indirizzi:

- la destinazione della biomassa deve essere indirizzata verso lo sfruttamento termico in impianti di piccole dimensioni in quanto viene assicurato un più stretto rapporto tra il bacino di approvvigionamento della biomassa ed il suo luogo di utilizzo, sviluppando "filieri corte" che comportino un minor consumo di energia grigia, necessaria nelle fasi di trasporto del biocombustibile;

Vista la proposta inerente alla presente deliberazione, così come predisposta dal Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica, nonché il favorevole parere tecnico reso in ordine alla stessa dal Dirigente del Servizio medesimo, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2001, n. 267;

Visto il parere reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile della medesima proposta, attestante peraltro la non rilevanza contabile del presente atto;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1 – di approvare gli indirizzi necessari per assicurare una maggiore tutela del patrimonio ambientale e degli aspetti socio – economici del territorio del Comune di San Michele al Tagliamento stabilendo quanto segue:
 - la destinazione della biomassa deve essere indirizzata verso lo sfruttamento termico in impianti di piccole dimensioni in quanto viene assicurato un più stretto rapporto tra il bacino di approvvigionamento della biomassa ed il suo luogo di utilizzo, sviluppando "filieri corte" che comportino un minor consumo di energia grigia, necessaria nelle fasi di trasporto del biocombustibile;
 - di effettuare, prima della presentazione delle istanze alla Regione Veneto, la procedura concertativa prevista dalla vigente normativa della Comunità Europea;
- 2– di incaricare l'Assessore delegato all'Urbanistica ed Edilizia Privata a porre in essere e mantenere i rapporti con gli Enti superiori preposti e con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale al fine di un'eventuale "tavolo tecnico" inerente la materia;
- 3 - di incaricare il Dirigente del Settore Uso ed Assetto del Territorio ad esprimere il parere di competenza in seno alle Conferenze di Servizi indette dalle competenti Direzioni Regionali in conformità a quanto disposto con il presente atto;

Con separata ed unanime votazione il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267/2000.-